



PIANO DI SICUREZZA E PREVENZIONE



PIANO DI SICUREZZA E PREVENZIONE

L'art. 15 del D.Lgs 81/08 elenca, in successione logica e concatenata, i provvedimenti che devono essere assunti dal datore di lavoro quali "misure di tutela" per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tra le misure indicate, la valutazione dei rischi è il primo atto previsto, dal quale derivano tutte le ulteriori misure, alla cui programmazione ed attuazione la valutazione stessa è finalizzata. Alla valutazione collaborano altresì il responsabile (e/o gli addetti alla gestione delle emergenze) del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente. Essi forniscono il loro contributo di

conoscenze, per il rispettivo ambito professionale, utili all'inquadramento (e qualificazione) dei rischi lavorativi e alle strategie più idonee per il loro contenimento.

La valutazione si avvale, inoltre, del contributo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il quale da un lato è ravvisabile come una specifica risorsa tecnica e costituisce il punto di riferimento ed il collettore delle specifiche conoscenze, esperienze e valutazioni dei lavoratori, i quali rivestono grande importanza nel processo di controllo dei rischi lavorativi, come stabilito nel decreto legislativo 81/08 art. 37 commi 10. 11. 12 e 13, modificato dall'art. 23 del D.Lgs. 106/09, e art.47.

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al D.S. di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

I provvedimenti comprendono:

- prevenzione dei rischi professionali informazione dei lavoratori
- formazione professionale dei lavoratori
- organizzazione e mezzi destinati a porre in atto i provvedimenti necessari.

Gli incarichi degli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione ed al pronto soccorso sono:

- emanazione dell'ordine di evacuazione;
- diffusione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamate di soccorso;
- interruzione dell'erogazione del gas, dell'energia elettrica e dell'acqua;
- attivazione degli estintori e idranti;
- controllo e all'apertura di porte e cancelli;
- individuazione alunni "apri-fila" e "chiudi-fila";
- individuazione accompagnatori per gli alunni diversamente abili o temporaneamente impediti.

Il D.S. è la persona che, per prima, deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.

Fino all'arrivo dei soccorsi ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

In materia di prevenzione e protezione i compiti del D.S. sono:

designare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione quali i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

nominare il medico competente;

aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;

richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;

adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza, dando istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

disporre la tenuta di un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni.

All'inizio di ogni anno scolastico il D.S. predispone un'apposita circolare in cui ricorda le norme di comportamento relative alla sicurezza, all'assistenza e alla vigilanza degli alunni.

I docenti e tutto il personale che operano nella scuola, anche saltuariamente, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

- segnalare al D.S. o al responsabile del servizio di prevenzione e protezione ogni situazione di rischio riscontrata;
- collaborare alla definizione di adeguate misure per evitare o ridurre i rischi, esigendo che le stesse siano realmente osservate e verificarne l'osservanza.

I docenti, presenti nella classe o impegnati nella vigilanza degli allievi, sono incaricati di gestire l'emergenza in caso di pericolo. Durante la situazione di emergenza accompagnano la classe fuori dalla scuola in fila indiana, cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri. Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.

Inoltre i docenti devono:

- controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- riunire i ragazzi nel punto di raccolta, segnalando immediatamente al "Centro operativo" l'eventuale assenza di uno o più allievi;
- vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti devono far conoscere il piano di evacuazione agli studenti.

I docenti, con la collaborazione del personale tecnico ed ausiliario, dovranno attenersi alle indicazioni del piano di evacuazione, visualizzato nelle planimetrie generali e nelle piantine esposte in ogni aula, rispettando la segnaletica di sicurezza.

Si svolgeranno due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico affinché tutti siano educati ad affrontare situazioni di rischio.

Gli operatori scolastici devono assolvere i seguenti incarichi:

- chiudere i cancelli pedonali e carrai per impedire che coloro che escono dall'edificio si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo;
- rimanere vicino all'ingresso per aprire i cancelli all'arrivo dei soccorsi e per allontanare i curiosi;
- dare l'allarme su ordine del preside o suo incaricato;
- chiudere il condotto di alimentazione del combustibile nella centrale termica;
- staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica;
- chiudere la saracinesca dell'acqua ad uso sanitario.

Il personale amministrativo deve avere a portata di mano un elenco con i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando, di volta in volta, quali siano necessari.

Gli studenti devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

II POF prevede interventi didattici finalizzati all'acquisizione di autonomia personale dell'alunno:

- attivazione delle procedure prescritte;
- sensibilizzazione alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi;
- realizzazione della mappa dei rischi;
- stesura del piano di emergenza.

Viene prevista, inoltre, una procedura di evacuazione assistita per poter portare all'esterno dell'edificio alunni portatori di handicap o anche temporaneamente impediti.

I cortili delle Scuole devono essere recintati, in modo da:

- assicurare la sorveglianza del fabbricato;
- rendere possibile agli alunni la ricreazione e le attività all'aperto;
- garantire la sicurezza degli alunni e del personale durante l'entrata e l'uscita nonché uno spazio sicuro in caso di emergenza.

RIUNIONE PERIODICA DELLA SICUREZZA

Le riunioni per la sicurezza sono convocate con adeguato preavviso e con ordine del giorno scritto.

Oggetto delle riunioni:

- analisi del piano di sicurezza dell'istituto;
- sistemi di protezione individuale e collettiva, loro valutazione, idoneità e fornitura;
- analisi delle certificazioni relative al piano degli acquisti per la verifica della idoneità degli strumenti di lavoro in relazione alla prevenzione e alla protezione dei rischi;
- informazione sui programmi di verifica e sui risultati;
- controllo della formazione e aggiornamento;
- coordinamento con il proprietario dell'edificio.

Inoltre le riunioni sono convocate immediatamente in concomitanza di comprovate e gravissime situazioni di rischio all'interno e/o all'esterno della scuola.

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

